



### *Le Punture di Spillo di Giuliano Cazzola*

La proposta di legge sull'abolizione, anche in modo retroattivo, dei vitalizi e sulla loro trasformazione in pensioni ricalcolate con il metodo contributivo (di cui è primo firmatario l'onorevole **Matteo Richetti**) sarà senz'altro approvata dalla Camera perché nessun gruppo rinuncerà a dare il suo contributo alla demagogia. Poi è probabile che incontri dei problemi al Senato. Ma dobbiamo aspettarci una campagna mediatica incalzante e irriducibile a sostegno di questa azione benemerita di contrasto ai privilegi. Restano tre problemi. Uno di carattere tecnico: ma se per i lavoratori a cui dovrebbero essere assimilati i parlamentari il calcolo contributivo si applica in tutto o in parte a partire dall'1 gennaio 1996, perché per gli ex parlamentari dovrebbe avere una completa retroattività? Si vuole fare giustizia o punirli? Il secondo problema è di carattere giuridico. Se con un legge si possono cancellare diritti acquisiti ed erogati sulla base delle normative vigenti in quel momento, perché analoga operazione non potrebbe essere fatta per tutte le pensioni calcolate in tutto o in parte con il metodo retributivo? Ovvero con più del 90% delle pensioni un essere? Infine una considerazione squisitamente politica. Quando i rappresentanti di una istituzione democratica ammettono di sentirsi colpevoli di chissà quali misfatti solo per accontentare il qualunquismo diffuso nella speranza di placarne la furia iconoclasta, devono prepararsi al peggio.

+++

Il botta e risposta tra **Matteo Orfini** e **Giorgio Napolitano** è un esempio della barbarie a cui è arrivato il dibattito politico. Ovviamente la considerazione vale per l'arroganza del "giovane turco" nei confronti di una personalità che merita rispetto non solo per il ruolo istituzionale ricoperto, ma anche per l'età ormai veneranda.

++++